



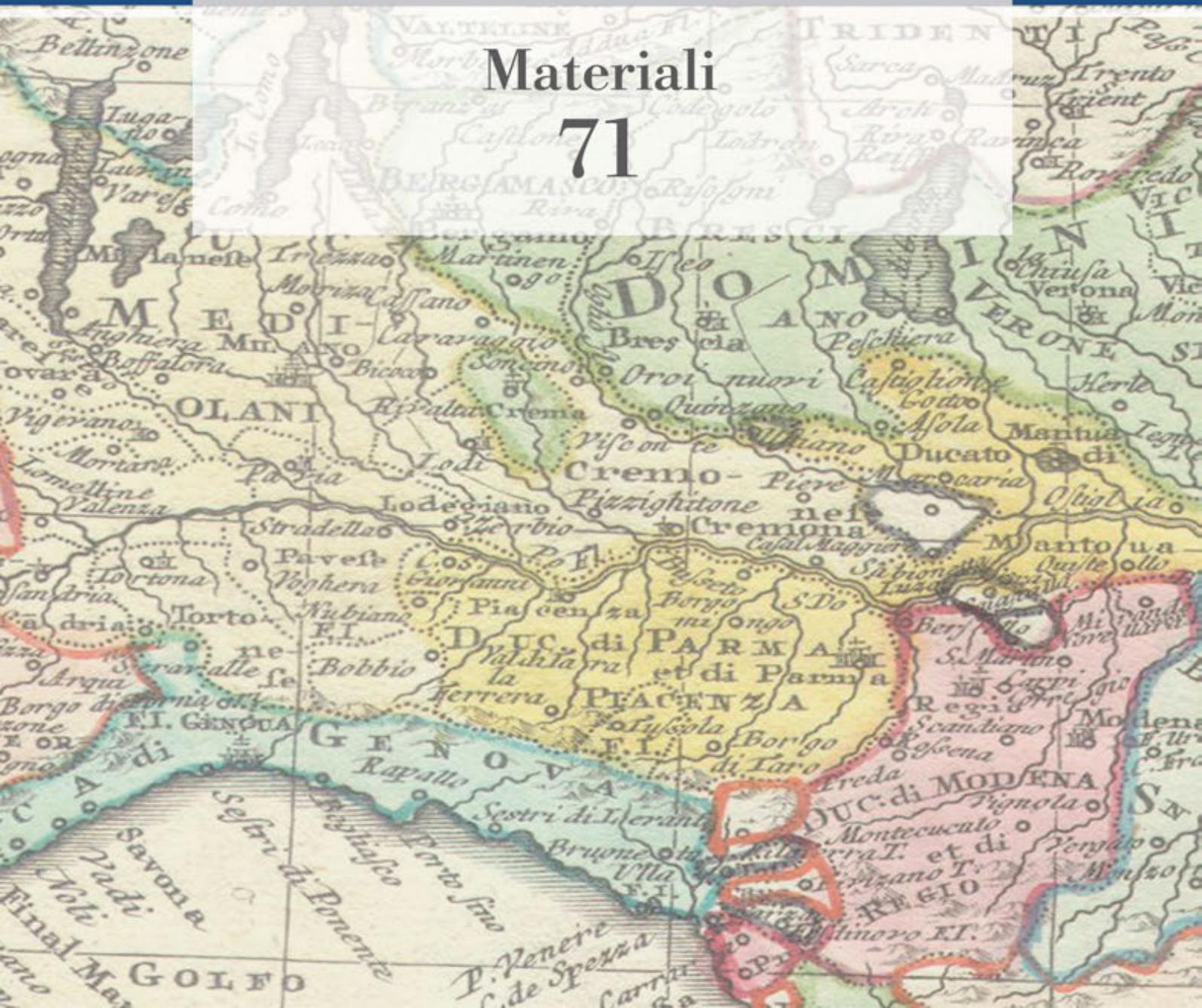
MINISTERO DELLA CULTURA

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

La zecca di Piacenza (1622-1694)

Materiali
71



MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana a cura di

GABRIELLA ANGELI BUFALINI



Numero 71 – Novembre 2018

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO
LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

LA ZECCA DI PIACENZA

Da Odoardo Farnese (1622-1646) a Ranuccio Farnese (1646-1694)

di
Giorgio Fusconi

Sommario

Odoardo Farnese (1622-1646)	p.	5
<i>Cronologia delle emissioni</i>	»	5
<i>Vincenzo Brignali (1623-1624)</i>	»	5
<i>Luca Xell (1625-1630)</i>	»	6
<i>Ludovico Fermi (1631-1643)</i>	»	8
<i>Giovan Francesco Manfredi (1643-1644)</i>	»	9
Ranuccio II Farnese (1646-1694)	»	10
<i>Cronologia delle emissioni</i>	»	10
<i>Ludovico Fermi (1646-1673)</i>	»	10
<i>Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)</i>	»	10
<i>Giovanni Gualtieri (1683-1685)</i>	»	12
<i>Locazione anonima (1685-1687)</i>	»	12
Note	»	13
CATALOGO	»	15
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	»	124
<i>Indici</i>	»	126

MINISTERO DELLA CULTURA

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

c/o Museo Nazionale Romano - Medagliere
Palazzo Massimo alle Terme
Largo di Villa Peretti, 1 – 00185 Roma
www.numismaticadellostato.it

Direttore DANIELA PORRO

Capo redattore e coordinatore di redazione GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione SIMONE BOCCARDI, FABIANA LANNA

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE

Comitato scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano

Roma 2023

LA ZECCA DI PIACENZA

Da Odoardo Farnese (1622-1646) a Ranuccio II Farnese (1646-1694)

di Giorgio Fusconi

Odoardo Farnese (1622-1646)

Figlio di Ranuccio I, Odoardo succedette al padre nel marzo del 1622 a soli 10 anni di età sotto la reggenza prima dell'omonimo zio, il cardinale Odoardo Farnese (1622-1626), e poi della madre Margherita Aldobrandini, nipote del papa Clemente VIII; nel 1628 acquisì i pieni poteri e sposò Margherita de' Medici. Tragici eventi caratterizzarono questo primo periodo: nel 1629 una violenta carestia ridusse allo stremo la popolazione e nel biennio successivo la peste causò la perdita di oltre due terzi degli abitanti del Ducato. Le successive poco accorte scelte politiche di Odoardo lo portarono a scontrarsi militarmente prima con la Spagna e poi con lo Stato della Chiesa. In generale, le continue e sfortunate vicende militari in cui si trovò coinvolto, insieme a una gestione sconsiderata delle risorse finanziarie, determinarono una profonda crisi economica che fu una delle principali cause del trasferimento delle Fiere dei Cambi, importante fonte di entrate per le casse ducali, da Piacenza a Novi¹. Morì l'11 settembre del 1646 all'età di appena 34 anni lasciando il Ducato sull'orlo della rovina a causa delle ingentissime spese militari sostenute, dell'intollerabile conseguente pressione fiscale e della sua fallimentare gestione politica nello scenario italiano ed europeo.

Cronologia delle emissioni

Vincenzo Brignali (1623-1624)

Le notizie riguardanti l'attività della Zecca nei primi anni del Ducato di Odoardo sono purtroppo alquanto incomplete e frammentarie. Presso l'Archivio di Stato di Piacenza è conservata la bozza di un nuovo Capitolato di Zecca datata 6 giugno 1623², sulla quale non compare il nome dello zecchiere ma che può essere identificato con sufficiente attendibilità in Vincenzo Brignali, che aveva già affiancato Paolo Pedemonte negli ultimi anni della sua locazione sotto Ranuccio I. A Vincenzo Brignali infatti nel gennaio del 1622 era stata affidata, in veste di zecchiere, la coniazione di *soldi*, *sesini* e *quattrini* per una quantità totale di 3000 *scudi*³. A suo nome risultano inoltre redatte, a partire dal 1616, le istanze annuali di restituzione dei saggi di Zecca⁴. Resta però da chiarire l'eventuale nuovo ruolo di Paolo Pedemonte il cui nome compare in un'istanza del 1624, relativa a saggi di Zecca del 1623 e del 1624, in cui viene indicato come *alias* zecchiere di Piacenza⁵. Crocicchio ipotizza⁶ che a lui possa essere attribuita la coniazione delle *quadruple del giglio* mentre a Vincenzo Brignali quella dei *soldi* e dei *sesini*.

Nel corso di questa prima locazione vennero battute monete d'oro da *due doppie* e *soldi* e *sesini* in rame anziché in mistura come nelle emissioni dei precedenti Duchi. Non si conoscono invece per la zecca di Piacenza, anche se elencati nella bozza del Capitolato di Zecca, i *quattrini*. Per la realizzazione delle *due doppie* fu introdotta una nuova raffigurazione del rovescio: in sostituzione della consueta lupa con tre piante di giglio si scelse una grande pianta di giglio che occupò tutto il campo monetale (Fig. 1).



Figura 1 - Due doppie “del giglio” di Odoardo Farnese emesse dalla zecca di Piacenza nel 1623 (cat. n. 571)

Questa moneta, denominata comunemente “*quadrupla del giglio*” e coniata nel biennio 1623-1624, non ebbe tuttavia molto successo probabilmente a causa della sua scarsa qualità di coniazione⁷ ma soprattutto per la notevole affermazione sui mercati del precedente tipo con la lupa al rovescio battuto ininterrottamente da Ottavio a Ranuccio I Farnese.

Le prime emissioni dei *soldi* e tutte quelle dei *sesini* di Odoardo Farnese vennero effettuate in rame e quindi a un peso assai più elevato rispetto a quelle in mistura di Ottavio e Ranuccio I⁸: nella bozza di locazione del 6 giugno 1623 il peso del *soldo* fu infatti fissato in g 7,833 e quello del *sesino* in g 3,917. Se non sussistono dubbi circa l'attribuzione dei *soldi* con data 1623 (cat. nn. 572-573) a questa locazione, quelli senza data (cat. n. 574) potrebbero anche essere stati emessi all'inizio della successiva conduzione di Luca Xell (1625-1630), in quanto elencati nel relativo capitolato. Risulta invece assai problematica l'attribuzione a una specifica locazione dei *sesini* in rame (cat. nn. 576-582) considerata l'assenza di elementi distintivi quali le sigle dello zecchiere o la data. L'unico parametro cui si potrebbe far riferimento è il peso in quanto per la conduzione di Vincenzo Brignali è di g 3,917 mentre per quelle successive (Luca Xell, Ludovico Fermi e Giovan Francesco Manfredi) venne diminuito a g 3,389. Tuttavia va considerato il fatto che, a differenza delle monete in oro e argento, la monetazione minuta in rame non veniva sottoposta a un controllo ponderale dei singoli pezzi ma veniva solamente rilevato il numero totale dei pezzi in un marco o una libbra. Era quindi possibile e frequente che pesi eccedenti i valori legali di alcuni esemplari fossero compensati da quelli carenti di altri.

Luca Xell (1625-1630)⁹

Il 25 settembre del 1624¹⁰ fu redatto un nuovo capitolato in base al quale la gestione della Zecca veniva affidata, a partire dal primo gennaio 1625 e per la durata di 5 anni, al tedesco Luca Xell che in precedenza aveva gestito le zecche di Guastalla e di Parma¹¹. Sotto il profilo tecnico lo Xell fu un abile innovatore e si deve a lui l'introduzione del torchio idraulico e dei conii cilindrici con i quali fu possibile aumentare sensibilmente la produttività della Zecca ma soprattutto migliorare la qualità di esecuzione delle monete in termini di regolarità del modulo e dei rilievi, di assenza dei salti di conio e/o ribattiture, molto frequenti nella tradizionale coniazione a martello. Le punzonerie idonee a questa nuova tecnica di coniazione furono preparate dal milanese Michelangelo Spiga¹².

Relativamente ai nominali emessi, i capitoli di locazione sottoscritti da Luca Xell prevedevano la coniazione di:

- *doppie* d'oro alla bontà di denari 21 e grani 21 per oncia (911,458 ‰) e al peso di denari 5 e grani 9 (g 6,579)¹³;
- *ducatoni*, *mezzi* e *quarti* alla lega di once 11 e denari 10 per marco (951,389 ‰) e al peso di denari 26 e grani 4½ (g 32,052) per *ducato* (e proporzionalmente per gli spezzati);

- lire, mezza lire e quarti di lira alla lega di once 11 e denari 10 per marco (951,389 ‰);
- soldi in puro rame al peso di g 6,779 (52 esemplari per libbra);
- sesini in puro rame al peso di g 3,389 (104 esemplari per libbra);
- quattrini in puro rame al peso di g 1,695 (208 esemplari per libbra).

Sebbene non menzionati nei Capitoli di Zecca, conosciamo anche multipli d'oro da *otto* e *sei doppie* con le sigle di Luca Xell, emessi in pochissimi esemplari evidentemente a solo scopo di ostentazione. Mentre del nominale da *otto doppie*, non presente in Collezione Reale, sono noti solamente due esemplari con data 1629 (uno conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna¹⁴ e l'altro apparso in commercio nel 1975¹⁵), di quello da *sei doppie*, con data 1626 e battuto utilizzando i conii del *ducatone* d'argento, è noto solamente l'esemplare in Collezione Reale (Fig. 2).



Figura 2 - Sei doppie di Odoardo Farnese emesse dalla zecca di Piacenza nel 1626 (cat. n. 583)

Per quanto riguarda il nominale da *due doppie*, con Luca Xell venne ripresa la raffigurazione del rovescio presente sulle monete dei precedenti Duchi: la lupa stante volta a sinistra con dietro tre piante di giglio sormontate dalla corona ducale. In base allo stile del ritratto è possibile identificare due emissioni diverse, entrambe con data 1626¹⁶: la prima (Fig. 3 a), conosciuta in pochissimi esemplari, presenta al dritto un busto di dimensioni maggiori e, in basso, le sigle dello zecchiere mentre al rovescio, in esergo, la data è in numeri arabi; la seconda emissione (Fig. 3 b) mostra al dritto un busto di dimensioni leggermente inferiori mentre le sigle dello zecchiere sono poste al rovescio, al di sotto della data, questa volta indicata in numeri romani.



Figura 3 - Confronto tra le emissioni di *due doppie* emesse dalla zecca di Piacenza nel 1626

Per quanto riguarda la seconda emissione, L. Bellesia¹⁷ rileva come tutti gli esemplari a lui noti provengano dalla stessa coppia di conii e che al rovescio è presente un simbolo identificativo del conio rappresentato da una lettera V coricata posta all'estremità destra della linea d'esergo.

Nel 1626 vennero conati anche *ducatoni* d'argento al peso di g 32,052 e titolo di 951,389‰ recanti al rovescio il patrono di Piacenza, sant'Antonino, a cavallo con uno stendardo raffigurante il dado, emblema della città (cat. n. 586). Il miglioramento qualitativo del processo di coniazione con-

seguinte alla nuova tecnologia produttiva introdotta dallo Xell è particolarmente evidente in queste emissioni, come risulta dal confronto con le ultime coniazioni a martello dei *ducatoni* con l'effigie di Alessandro Farnese, protrattesi fino al 1620. Non sembra siano stati coniati i sottomultipli, *mezzi* e *quarti di ducato*, citati nei Capitoli di Zecca, e neppure gli spezzati dello *scudo* (*lire*, *mezze lire* e *quarti di lira*), al titolo del ducato (951,389‰).

A partire dal 1628 venne emesso un nuovo nominale, non elencato nei capitoli di locazione ma destinato ad avere un notevole successo tanto da essere prodotto in un numero molto elevato di esemplari: lo *scudo da lire 6* (equivalente a *lire* parmigiane 7 e *soldi* 6) con la figura stante di sant'Antonino al rovescio. Questa moneta, coniata sul piede del *tallero*, ebbe una rapida diffusione sia sui mercati limitrofi¹⁸ che su quelli più lontani, come testimonia ad esempio l'eccezionale *Jefimok rouble* russo contromarcato su uno *scudo da lire sei* piacentino del 1628, apparso in una recente asta pubblica¹⁹.

Come si evince da un documento del 13 aprile 1627²⁰ il titolo in argento di questa moneta era pari a 750 millesimi (9 *once*) mentre il suo peso fu fissato in *denari* 22 e *grani* 20 (pari a g 27,947). Un'interessante particolarità di questo nominale è la presenza di un articolato sistema di identificazione dei conii²¹ basato su piccoli globetti e/o stellette, in diverso numero e disposizione all'interno del campo monetale, oppure su una numerazione progressiva in caratteri arabi²² (quest'ultima pratica venne messa in atto solamente nell'anno 1629). Va rilevato che Luca Xell continuò la coniazione di questi *scudi* anche nel 1630, nonostante la scadenza del contratto di locazione fosse stata fissata al 31 dicembre 1629. Infine spesso questi nominali risultano leggermente decentrati e, al di fuori del cerchio perlinato esterno della moneta, risultano in parte visibili i contrassegni identificativi dei conii cilindrici utilizzati oppure la cornice esterna delle impronte delle monete impresse sul conio.

Per quanto riguarda la moneta in rame da un *soldo*, come ricordato in precedenza, a causa dell'assenza delle sigle dello zecchiere su questo nominale, è solo possibile ipotizzarne l'attribuzione a Luca Xell della rara emissione senza data (cat. n. 574), che potrebbe essere stata effettuata nel periodo compreso fra la sottoscrizione dei Capitoli di Zecca (25 settembre 1624) e l'inizio ufficiale della locazione (1 gennaio 1625).

Per i *sesini* non risulta possibile l'identificazione delle emissioni effettuate da Luca Xell a causa dell'assenza sulla moneta di elementi distintivi che ne permettano l'attribuzione ai diversi zecchieri. Il capitolato di questa locazione prevedeva una riduzione del loro peso legale da g 3,917 a g 3,389. Infine, sotto la conduzione dello Xell, la zecca di Piacenza, a differenza di quella di Parma, non sembra aver coniato *quattrini* in rame.

Ludovico Fermi (1631-1643)

In data 17 maggio 1631 la zecca piacentina fu affidata a [...] *Ludovicum de Firmis* [...] *per annum unum, iisdem pactis et conditionibus quibus iam data fuit D. Lucha Xelli Germano* [...] ²³. La conduzione della Zecca gli fu poi successivamente rinnovata, sempre alle stesse condizioni, fino al 30 dicembre 1643²⁴.

Non essendo variati i *pactis et conditionibus* rispetto alla precedente locazione di Luca Xell, Ludovico Fermi continuò la coniazione degli stessi nominali fino ad allora emessi: *due doppie*, *ducatoni*, *scudi da lire piacentine 6* e *sesini*. Non sembra siano stati battuti da questo zecchiere, o per lo meno non sono giunti a noi, *soldi* e *quattrini* in rame.

Con le sigle di Ludovico Fermi sono conosciute monete da *due doppie*, con data 1631 (cat. nn. 607-608) e con le stesse raffigurazioni di quelle battute nel 1626, ovvero il busto a destra del Duca al dritto e la lupa, le tre piante di giglio e la corona ducale al rovescio. Come rilevato per gli *scudi* del 1629, anche sulle *due doppie* del 1631 è presente al rovescio, all'estremità destra della linea d'ergo, un numero arabo (da 1 a 7)²⁵ utilizzato come elemento identificativo del conio.

Nel 1633 furono emessi *ducatoni*²⁶ (cat. n. 617) con le stesse caratteristiche intrinseche di quelli conati da Luca Xell nel 1626 ma con alcune piccole differenze nello stile delle raffigurazioni. È da rilevare che tutti i *ducatoni* di Ludovico Fermi conosciuti presentano al dritto una sbavatura di conio che taglia obliquamente, al di sopra della testa del Duca, le lettere PL della leggenda, prodotta verosimilmente da una frattura del conio. È molto probabile quindi che per la produzione di queste monete sia stata utilizzata una sola coppia di conii.

Ludovico Fermi proseguì anche la coniazione degli *scudi* piacentini da *lire* 6, limitatamente però ai soli anni 1631 e 1636²⁷. Per quanto riguarda gli esemplari con data 1636 è da rilevare l'esistenza di due varianti tipologiche, una con la data in numeri arabi (cat. nn. 618-619) e l'altra, non presente in Collezione, con la data riportata in numeri misti arabi e romani (M6XXXVI)²⁸ e di cui sono noti sia esemplari a modulo ridotto (mm 38-39) che a modulo largo (mm 44-45).

Nel corso della locazione di Ludovico Fermi continuarono ad essere emessi *sesini* in rame al peso di g 3,389.

Giovan Francesco Manfredi (1643-1644)

Il 30 dicembre 1643 la conduzione della Zecca venne concessa per 5 anni al mantovano Giovan Francesco Manfredi con l'incarico di battere anche le monete per Parma²⁹. Tuttavia, a seguito di gravi problemi nella gestione della Zecca, venne esonerato dall'incarico nell'agosto dell'anno successivo³⁰. Sulla base di quanto riportato in alcuni documenti relativi alle levate di Zecca³¹, dal 7 gennaio al 23 agosto 1644 risulterebbero essere state coniate dal Manfredi le seguenti monete: *due doppie* (441 esemplari), *soldi 10* (35.761 es.), *soldi 5* (42.482 es.), *soldo* (77.180 es.) e *sesino* (111.644 es.).

Non essendo in grado di far funzionare correttamente le attrezzature idrauliche introdotte da Luca Xell, lo zecchiere si vide costretto a ricorrere alla collaborazione di Ludovico Fermi che le aveva ampiamente utilizzate negli anni precedenti. A questo riguardo è possibile ipotizzare che le monete da *due doppie* prima menzionate possano essere state prodotte con i vecchi conii del 1631 di Ludovico Fermi³² in quanto non sono noti esemplari riportanti date successive a quell'anno.

Con questa locazione venne attuata una radicale riforma della moneta minuta con nuove emissioni in mistura: il *10 soldi* con lo stemma ducale al dritto e sant'Antonino a cavallo al rovescio (cat. nn. 622-628) al peso di g 5,371 (65 e 5/8 pezzi per libbra) e titolo di 243 millesimi (once 2 e denari 22); il *5 soldi* con lo stemma ducale al dritto e santa Giustina stante al rovescio (cat. nn. 629-631) al peso di g 2,686 (131 e 1/4 pezzi per libbra) e titolo di 243 millesimi (once 2 e denari 22) e il *soldo* con lo stemma ducale al dritto e sant'Antonino a cavallo al rovescio (cat. n. 620) al peso di g 1,372 (257 pezzi per libbra) e titolo di 83 millesimi (once 1)³³. I *sesini* continuarono invece ad essere conati in rame al peso di g 3,389 (104 pezzi per libbra)³⁴.

La Collezione Reale conserva una moneta da *5 soldi* (cat. n. 621), di cui non risulta chiaramente leggibile l'ultima cifra della data, riportata nell'esergo del rovescio: mentre gli estensori del *Corpus* indicano l'anno 1640³⁵, un attento esame della moneta sembra suggerire la possibilità che la data riportata sia in realtà 1644, con l'ultima cifra inclinata a sinistra. Purtroppo, essendo l'unico esemplare conosciuto con questa data, non sono possibili ulteriori riscontri.

Va rilevato che mentre la tipologia dei *5 soldi* e del *soldo* risulta immutata rispetto alle ultime emissioni di questi nominali rispettivamente di Ottavio e Ranuccio I Farnese, la moneta da *10 soldi* venne conata in questa occasione per la prima volta per poi essere ripresa anche dai successori di Odoardo, Ranuccio II e Francesco Farnese. È molto probabile che negli anni successivi molte di queste monete siano state ritirate dalla circolazione in quanto, ad esempio, a fronte di un numero piuttosto elevato di esemplari conati, il *soldo* risulta oggi una moneta estremamente rara.

Nell'agosto del 1644, per gravi inadempienze, Giovan Francesco Manfredi venne rimosso dal suo incarico di zecchiere e imprigionato³⁶.

Ludovico Fermi (1644-1646)

In seguito alla destituzione del Manfredi e alla difficoltà di reperire personale in grado di far funzionare le attrezzature idrauliche della Zecca, la sua gestione venne nuovamente affidata a Ludovico Fermi, per il quale si ha la documentazione della battitura³⁷, nel periodo dall'8 settembre 1644 al 7 febbraio 1645, delle seguenti monete: *due doppie* (296 esemplari), *soldi 10* (464.540 es.) e *soldi 5* (13.420 es.).

In base ai documenti conosciuti³⁸ altri 103.340 pezzi da *10 soldi* vennero conati dall'8 maggio al 19 dicembre 1645 mentre il 21 giugno 1646 ne vennero "liberati" altri 21.560 pezzi³⁹. Non risulterebbero quindi conati dal Fermi *soldi e sesini*.

Ranuccio II Farnese (1646-1694)

Alla morte di Odoardo (11 settembre 1646) il Ducato passò nelle mani del figlio sedicenne Ranuccio II sotto la reggenza della madre, Margherita de' Medici, e del cardinale Francesco Farnese, suo zio paterno. Dopo appena pochi anni ripresero le ostilità contro la Santa Sede, con tragiche conseguenze per il Ducato farnesiano: Castro fu rasa al suolo e tutti i territori laziali dei Farnese, fra cui Ronciglione, vennero inglobati nello Stato della Chiesa. Infine, nel 1649, le truppe di Ranuccio II vennero definitivamente sconfitte a San Pietro in Casale, in territorio bolognese.

Negli anni successivi, grazie a una politica accorta tesa a evitare inutili ulteriori coinvolgimenti bellici, si ebbe una parziale ripresa economica che nel 1682 consentì a Ranuccio II di ampliare i territori del Ducato acquistando dai Doria le valli del Taro e del Ceno già appartenute ai Landi di Bardi e Compiano. Fra il 1685 e il 1693 Piacenza fu nuovamente sede delle Fiere dei Cambi che, pur in tono minore rispetto a quelle tenutesi a cavallo del XVI e XVII secolo, diedero un ulteriore stimolo alle attività finanziarie. Sono di questi anni infatti le ultime emissioni farnesiane di moneta d'oro e dei grossi nominali in argento: con il definitivo declino delle Fiere si ebbe una notevole contrazione delle emissioni monetarie, la cui unica finalità rimase quella di far fronte al semplice fabbisogno locale di moneta minuta.

Cronologia delle emissioni*Ludovico Fermi (1646-1673)*

Sotto il nuovo Duca la gestione della Zecca rimase affidata a Ludovico Fermi che fra il 1646 e il 1650 coniò monete in mistura da *10 e 5 soldi e sesini* in rame al peso di g 3,389 (27.733 pezzi in 266,6667 libbre di rame)⁴⁰. Nel 1649 venne introdotto un nuovo nominale dal valore di *40 soldi*, conosciuto con il nome generico di *quarantano* (cat. nn. 639-641), a titolo di 500 millesimi e peso di g 10,522, con lo stemma ducale al dritto e la Beata Vergine stante con il Bambino in braccio al rovescio (in esergo era riportato il valore della moneta in numeri romani, SOLDI XXXX).

Dopo queste emissioni l'attività della Zecca venne sospesa (17 maggio 1650) e per circa un ventennio non si hanno notizie di eventuali coniazioni effettuate. È nota solamente una battitura di *sesini* effettuata dal 17 aprile 1669 al 6 ottobre 1670⁴¹ a un peso assai inferiore (169 pezzi per libbra, pari a g 2,086) rispetto a quelli battuti precedentemente.

Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Il 16 settembre del 1673⁴² fu stipulato un nuovo contratto di locazione con Siro Ratti e Guido Riviera, della durata di 3 anni dal giorno di consegna della Zecca. La "consegna" ufficiale della Zecca avvenne in data 21 dicembre 1673⁴³ ma le coniazioni dei due zecchieri si protrassero per un periodo più lungo, almeno fino al 13 maggio del 1677, come risulta dai riepiloghi delle levate di Zecca delle monete coniate⁴⁴.

Il Capitolato di Zecca prevedeva la coniazione di:

- 12.000 libbre di *quarantini* alla bontà di once 5 (416,667 millesimi) e peso di g 9,276 (38 esemplari per libbra);
- 12.000 libbre di *10 soldi* alla bontà di once 2 (166,667 millesimi) e peso di g 4,896 (72 esemplari per libbra);
- 6.000 libbre di *5 soldi* alla bontà di once 2 (166,667 millesimi) e peso di g 2,448 (144 esemplari per libbra);
- 6.000 libbre di *soldi* alla bontà di once 1/2 (41,667 millesimi) e peso di g 1,175 (300 esemplari per libbra);
- 6.000 libbre di *sesini* in rame al peso di g 1,469 (240 esemplari per libbra)⁴⁵.

Va rilevato il diverso peso e titolo di questo *quarantano* (g 9,276 e 416,667 millesimi) rispetto a quello del 1649 (g 10,522 e 500 millesimi) e che questo, come risulta dai registri delle levate di Zecca⁴⁶, fu coniato dal 1674 al 1677 anche se tutti gli esemplari conosciuti riportano la data 1673. Il 13 dicembre del 1673, prima dell'avvio delle coniazioni, Francesco Taliani, il saggatore della zecca di Mantova, effettuò un saggio della lega che risultò di bontà pari a once 5 e denari 3 per libbra (427 millesimi) e quindi conforme a quanto previsto nel Capitolato⁴⁷. Questa operazione risulta confermata da un inedito frammento di lastra non fustellata recante l'impronta del *quarantano* e del punzone dell'officina mantovana dei Taliani (crescente lunare con le lettere SIC all'interno)⁴⁸, apparso in una recente asta pubblica⁴⁹.

Con le sigle di Guido Riviera (G R) abbiamo poi, non riportati nei Capitoli di Zecca del 16 settembre 1673, *ducatoni* con data 1676 (cat. n. 669) e un multiplo in oro da *dieci doppie*⁵⁰ battuto con la stessa coppia di conii del *ducatone*⁵¹. Questi nominali non sono elencati neppure nei Registri delle levate di Zecca degli anni 1676 e 1677 e per tale motivo G. Crocicchio ipotizza⁵², pur in mancanza di documentazione archivistica, che siano stati battuti dopo il 13 maggio 1677 e che il contratto di locazione della Zecca possa essere stato rinnovato agli stessi zecchieri verosimilmente per altri 3 anni. È infatti del 1681 un documento⁵³ che testimonia la volontà di sottoscrivere una nuova locazione della zecca piacentina con un certo Canevino; tale locazione non venne però finalizzata e dopo qualche anno la Zecca fu affidata a Giovanni Gualtieri.

Come è stato indicato, i *sesini* in rame di Ranuccio II furono conciati a un peso progressivamente decrescente⁵⁴:

Zecchiere	Periodo di coniazione	Peso (g)
Ludovico Fermi	1646-1650	3,389
Ludovico Fermi	1669-1670	2,086
Siro Ratti e Guido Riviera	1673-1677	1,410

Inoltre sono state identificate due tipologie diverse di questo nominale di cui la prima, denominata *sesino* "pesante"⁵⁵ (Fig. 4a, cat. n. 632), è riconducibile alle due emissioni di Ludovico Fermi, e la seconda, denominata *sesino* "leggero"⁵⁶ (Fig. 4b), è riferibile all'emissione di Siro Ratti e Guido Riviera. Quest'ultima, oltre a un peso decisamente inferiore (in media pari a g 1,0-1,2 contro i g 2,5-3,0 della prima), presenta un minor diametro (ca. mm 14-15 contro mm 17-18) e l'utilizzo di segni di interpunzione semplificati nella leggenda del dritto⁵⁷. In Collezione Reale sono presenti solamente esemplari del primo tipo.



Figura 4 - Confronto tra le due emissioni di *sesini*

Giovanni Gualtieri (1683-1685)

La zecca piacentina fu successivamente affidata a Giovanni Gualtieri che coniò *testoni* in argento sul piede della zecca di Roma (equivalenti a un quarto di *piastra* romana) con data 1684 (cat. n. 670) e 1685 (cat. n. 671). Le caratteristiche intrinseche di questo nominale, coniato a Piacenza anche per conto della zecca di Parma, ma con una diversa raffigurazione del rovescio (san Vitale stante con vessillo e scudo farnesiano anziché sant'Antonino a cavallo), ci vengono fornite da un saggio fatto effettuare a Bologna il 14 giugno 1684⁵⁸: g 9,212 di peso e 916,667 millesimi di fino.

Locazione anonima (1685-1687)

Con data 1685 e 1687 sono note monete non attribuibili a Giovanni Gualtieri: lo *scudo di marche*⁵⁹ con le sigle PBF (conosciuto in un unico esemplare conservato al Museo Archeologico Nazionale di Parma) e il *testone* del 1687 privo di sigle. La documentazione conosciuta non ci offre purtroppo elementi per dedurre chi fosse il responsabile della Zecca in quel periodo: l'unica ipotesi è quella del Lopez⁶⁰ che, pur senza riferimenti a fonti archivistiche, scioglie le sigle PBF in "Paolo Borner Fecit" attribuendole all'incisore svizzero Pietro Paolo Borner.

La zecca piacentina fu attiva anche fra il 1692 e il 1694 quando a Giovanni Gualtieri venne affidata la zecca di Parma (20 febbraio del 1692)⁶¹; infatti la coniazione di alcune monete parmensi (*doppie del vento*⁶² e *ducatoni*⁶³ del 1692 e probabilmente anche i *testoni* senza data ma con le sigle G G⁶⁴) venne effettuata utilizzando i torchi idraulici di cui disponeva la zecca di Piacenza ma non quella di Parma. Va rilevato tuttavia che presso la collezione di conii e punzoni del Museo Archeologico Nazionale di Parma⁶⁵ è conservato un conio cilindrico della *doppia del vento* di Parma recante la data 1690 e le sigle di Giovanni Gualtieri⁶⁶, prova evidente della sua attività in Zecca anche prima del 20 febbraio 1692.

NOTE

¹ FIORI 1999, pp. 202-203.

² Archivio di Stato Piacenza, Fondo Magistrato Camerale e Camera Ducale, faldone 19: Zecca e Ufficio delle Monete; per la trascrizione completa del documento v. CROCICCHIO, FUSCONI 2007, pp. 376-377.

³ Archivio di Stato Piacenza, Fondo Magistrato Camerale e Camera Ducale, faldone 19: Zecca e Ufficio delle Monete; per la trascrizione completa del documento v. PALLASTRELLI 1848, documento CXLVII.

⁴ Archivio di Stato Piacenza, Fondo Magistrato Camerale e Camera Ducale, faldone 19: Zecca e Ufficio delle Monete; per la trascrizione completa dei documenti v. PALLASTRELLI 1848, documenti CXL-CXLII, CXLIV, CXLVI, CXLVIII e CL-CLI.

⁵ Archivio di Stato Piacenza, Fondo Magistrato Camerale e Camera Ducale, faldone 19: Zecca e Ufficio delle Monete; per la trascrizione completa del documento v. PALLASTRELLI 1848, documento CLI.

⁶ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 378.

⁷ I pochi esemplari giunti fino a noi mostrano quasi sempre evidenti salti di conio e rilievi molto bassi delle raffigurazioni.

⁸ FUSCONI, CROCICCHIO 1997, pp. 5-7.

⁹ L'indicazione dell'anno 1631 come termine della locazione di Luca Xell (CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 381) non risulterebbe corretta in quanto l'esemplare da *due doppie* con data 1631 e sigle LX è risultato in seguito una falsificazione moderna (CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 391 n. 104/B; va rilevato che l'immagine della moneta riportata nel volume non è corretta in quanto illustra l'esemplare n. 104/A).

¹⁰ Archivio di Stato Piacenza, Atti del cancelliere Giambattista Duranti; per la trascrizione completa del documento v. PALLASTRELLI s.d., documento VI.

¹¹ BELLESIA 1998, p. 19.

¹² CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 380.

¹³ In realtà, da Alessandro Farnese in poi, il nominale effettivamente battuto non fu la *doppia* ma le *due doppie*, di peso pari a g 13,158.

¹⁴ CNI IX, p. 635 n. 25: l'esemplare è indicato erroneamente come *sei doppie*. Il peso legale delle *otto doppie* è di g 52,632 contro i g 39,114 delle *sei doppie*; il peso dell'esemplare viennese è infatti di g 52,62.

¹⁵ *Münzen und Medaillen A.G. Basel*, Auktion 50 (27., 28. Februar und 1. März 1975), lotto 650.

¹⁶ Il nominale da *due doppie* con le iniziali di Luca Xell è stato coniato solo nel 1626.

¹⁷ BELLESIA 1999, p. 93.

¹⁸ Per questo motivo lo *scudo* piacentino fu oggetto di diversi tentativi di contraffazione da parte di alcune zecche vicine: Bozzolo (*cf.* CNI IV, p. 65 n. 111; CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 519); Mirandola (*cf.* CNI IX, p. 156 n. 64; BELLESIA 1995, pp. 264-265; CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 520); Modena o Bozzolo (*cf.* CNI IV, p. 54 n. 17; CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 521).

¹⁹ *The New York Sale*, Auction XXXIII (Thursday, January 9, 2014), lotto 1017. Negli anni 1655-1659 in Russia, durante il regno dello zar Alexey Mikhailovich (1645-1676), circa 800.000 *talleri* circolanti nel Paese, provenienti per la maggior parte dalla Germania e dai Paesi Bassi, vennero contromarcati con due punzoni, uno circolare con la raffigurazione dello zar a cavallo e uno rettangolare con la data. Queste monete contromarcate, del peso di circa g 28, vennero denominate *Jefimok rouble* e ad esse fu attribuito il valore di 64 *copechi*.

²⁰ Archivio di Stato Parma, Zecche farnesiane, busta 8/I/c 17, trascritto in CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 380.

²¹ BELLESIA 1998, pp. 19-23; CROCICCHIO, FUSCONI 2007, pp. 402-406.

²² Per questo tipo di numerazione, presente sugli *scudi* con data 1629, in BELLESIA 1998, p. 21 e CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 403 vengono indicati i numeri da 1 a 6; in seguito, però, è apparso sul mercato anche un esemplare con il numero 7 (v. *Asta Bolaffi* 318 del 26.05.2011, lotto n. 273).

²³ PALLASTRELLI s.d., documento VI bis.

²⁴ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 381.

²⁵ L. Bellesia riporta i numeri 1, 2, 3 e, in forma dubitativa, il 6 (BELLESIA 1999, pp. 93-95); G. Crocicchio segnala anche il 5 (CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 392). I numeri presenti sui due esemplari in Collezione Reale sono l'1 (cat. n. 607) e, con tutta probabilità, un 7 capovolto (cat. n. 608); non si conoscono esemplari riportanti il numero 4.

²⁶ Per la coniazione di questi *ducatoni* si impiegarono i conii utilizzati da Luca Xell nel 1629 per le *otto doppie*, modificati nell'esergo del rovescio con la sostituzione di 629 (globetto) X (rosetta) con 6XXX3 F ma mantenendo invariati i primi caratteri, (rosetta) L (globetto) 1.

²⁷ Gli estensori del *Corpus* riportano anche un esemplare della Collezione Reale con data 1632 (CNI IX, p. 637 n. 46): si tratta però di una moneta (cat. n. 616) con data praticamente illeggibile ma coniata con la stessa coppia di conii dell'esemplare con data 1631 (cat. n. 612).

- ²⁸ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 400 n. 106/M.
- ²⁹ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 381.
- ³⁰ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 382.
- ³¹ Archivio di Stato Piacenza, Fondo Magistrato Camerale e Camera Ducale, faldone 19: Zecca e Ufficio delle Monete. CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 383.
- ³² Una coppia di questi conii è conservata al Museo Archeologico Nazionale di Parma.
- ³³ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 381.
- ³⁴ I *sesini*, conati senza indicazione di data e privi delle iniziali dello zecchiere, non possono essere attribuiti con certezza a una specifica locazione.
- ³⁵ *CNI IX*, p. 638 n. 49. Tuttavia nel 1640 lo zecchiere in carica era Ludovico Fermi nel cui contratto di locazione non era prevista la coniazione di questo nominale.
- ³⁶ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 382.
- ³⁷ Archivio di Stato Piacenza, Fondo Magistrato Camerale e Camera Ducale, faldone 19: Zecca e Ufficio delle Monete. CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 383.
- ³⁸ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 384.
- ³⁹ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 427.
- ⁴⁰ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, pp. 427- 428.
- ⁴¹ Archivio di Stato Piacenza, Fondo Magistrato Camerale e Camera Ducale, faldone 19: Zecca e Ufficio delle Monete. CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 431.
- ⁴² Archivio di Stato Piacenza, Rogiti dei notai camerale, Ottavio Malaraggia, bobina MF137 (il documento originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Parma); CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 432.
- ⁴³ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 432 nota 464.
- ⁴⁴ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 433.
- ⁴⁵ In realtà i *sesini* vennero poi conati al peso di 250 per libbra (= g 1,410); CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 433.
- ⁴⁶ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 433.
- ⁴⁷ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 432.
- ⁴⁸ Per un approfondimento sui punzoni degli orefici mantovani Taliani si veda RAPPOSELLI 2007 e NEGRINI, RAPPOSELLI 2008.
- ⁴⁹ *Artemide Aste LIV* (7-8 novembre 2020), lotto 686.
- ⁵⁰ *CNI IX*, p. 641 n. 7; l'esemplare censito nel *Corpus*, conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna, è l'unico conosciuto.
- ⁵¹ La coppia dei conii cilindrici del *ducatone* è conservata al Museo Archeologico di Parma.
- ⁵² CROCICCHIO 1989, p. 126 e nota 80.
- ⁵³ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 434 nota 467.
- ⁵⁴ FUSCONI, CROCICCHIO 1997, p. 7.
- ⁵⁵ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 447 n. 121.
- ⁵⁶ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 448 n. 122.
- ⁵⁷ Del *sesino* "leggero" sono note due varianti: in una mancano i globetti fra le due lettere P della leggenda del dritto e nell'altra risultano completamente assenti i segni di interpunzione di entrambe le leggende.
- ⁵⁸ AFFÒ 1788, p. 308 nota 253.
- ⁵⁹ CROCICCHIO, FUSCONI 2007, p. 439 n. 114.
- ⁶⁰ LOPEZ 1872, pp. 249-250.
- ⁶¹ AFFÒ 1788, p. 309; BAZZINI 2018, p. 371.
- ⁶² *CNI IX*, p. 511 n. 20 (tav. XXXIII, n. 15).
- ⁶³ *CNI IX*, p. 512 n. 21.
- ⁶⁴ *CNI IX*, p. 513 nn. 30-31.
- ⁶⁵ Purtroppo questo materiale, trasferito a Parma quando la zecca di Piacenza, sotto Ferdinando di Borbone, venne chiusa definitivamente e smantellata, non è ancora stato oggetto di studi specifici nonostante il suo estremo interesse numismatico. Le immagini di alcuni di questi conii e punzoni sono state pubblicate in BAZZINI 2018, pp. 408-411 e in PENNestrì 2018, pp. 256-257 e 287-289. Per una sommaria descrizione di questa collezione si veda BAZZINI 2018, p. 379.
- ⁶⁶ BAZZINI 2018, p. 410 tav. XVI (nn. 111-112 e 113-114).

CATALOGO

NOTE ALLE SCHEDE

Per una realistica lettura dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

Le lettere in nesso sono state rese inserendole tra parentesi tonde, ad esempio (ET).

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



571. *Due doppie*, 1623

Oro g 13,18 mm 30,62 inv. 22.M329-1.377

D/ ODOARD ▲ FARN ▲ PLA ▲ (ET) PAR ▲ DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a s. con collare alla spagnola

R/ FLOREBIT ▲ E-T ▲ GERMINABIT ▲ / [1]623

Pianta di giglio

Maestro di Zecca: Vincenzo Brignali (1623-1624)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 631 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 387 n. 102/A

NOTE: Al D/, lettera E di (ET) speculare.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



572. Soldo, 1623

Rame g 7,55 mm 28,39 inv. 22.M329-1.378

D/ ODOAR [• F •] PL • P • DVX • V
Stemma Farnese coronato

R/ PLACENTIAE COMVNITAS / • 1623 •
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo

Maestro di Zecca: Vincenzo Brignali (1623-1624)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 631 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 410 n. 109/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



573. Soldo, 1623

Rame g 7,30 mm 28,80 inv. 22.M329-1.379

D/ ODOAR • F • PL • P • DVX • V
Stemma Farnese coronato

R/ PLACENTIAE COMVNIT[TA]S / • 1623 •
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo

Maestro di Zecca: Vincenzo Brignali (1623-1624)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 631 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 410 n. 109/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



574. *Soldo*, 1623-1630

Rame g 7,94 mm 28,80 inv. 22.M329-1.429

D/ ODOAR • F [• PL • P •] DVX • V
Stemma Farnese coronato

R/ PLACENTIAE COMVNITAS / • [...] •
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 639 n. 57

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 411 n. 109/F

NOTE: Questo soldo, la cui data non risulta leggibile, non può essere attribuito ad una locazione specifica.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



575. *Sesino*, 1623-1644

Rame g 3,82 mm 20,82 inv. 22.M329-1.467

D/ ODO • FA • • DVX • V •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1923

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 640 n. 61

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 415 n. 112/A

NOTE: Al R/, ribattitura.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



576. *Sesino*, 1623-1644

Rame g 3,41 mm 20,58 inv. 22.M329-1.433

D/ ODO • FA • • DVX • V •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 640 n. 60

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 415 n. 112/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



577. Sesino, 1623-1644

Rame g 3,33 mm 21,16 inv. 22.M329-1.436

D/ ODO • FA • • DVX • V •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 640 n. 60

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 415 n. 112/A

NOTE: Al R/, ribattitura.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



578. *Sesino*, 1623-1644

Rame g 2,62 mm 20,90 inv. 22.M329-1.430

D/ ODO • FA [•] • DVX • V •
Stemma Farnese coronato

R/ • SA[LVS] • MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 640 n. 58

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 415 n. 112/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



579. *Sesino*, 1623-1644

Rame g 2,61 mm 20,65 inv. 22.M329-1.431

D/ ODO • FA • [•] DVX • V •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ SALVS ▲ MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 640 n. 59

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 415 n. 112/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



580. *Sesino*, 1623-1644

Rame g 2,56 mm 20,40 inv. 22.M329-1.435

D/ ODO • FA • • DVX [• V •]
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ SALVS [▲ MV]NDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 640 n. 59 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 415 n. 112/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



581. *Sesino*, 1623-1644

Rame g 3,39 mm 20,67 inv. 22.M329-1.432

D/ ODO • FARN • PLA [...] PAR [...]
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 640 n. 62

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 416 n. 112/D

NOTE: Gli estensori del *Corpus* riportano nella leggenda del D/ la E fra PAR e PL: tale lettera però non sembra essere presente.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



582. *Sesino*, 1623-1644

Rame g 3,39 mm 20,66 inv. 22.M329-1.434

D/ • ODOA • FAR • PLA • E • PAR • DVX • V •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • M[VN]DI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 640 n. 63

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 416 n. 112/E

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



583. Sei doppie, 1626

Oro g 39,55 mm 44,85 inv. 22.M329-1.380

D/ • ODOARDVS • FAR : PLAC : (ET) • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; sotto il taglio del busto, (fiore a sei petali) L X (fiore a sei petali)

R/ • S : ANTONVS : : MART : PROT : PLAC :

Sant'Antonino a cavallo gradiente a d. con vessillo; in esergo, • MDCXXVI •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Stettiner, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 632 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 386 n. 101

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 586. Sotto il busto, a s. delle iniziali dello zecchiere, è presente una punzonatura di incerto significato.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



584. *Due doppie*, 1626

Oro g 12,88 mm 30,81 inv. 22.M329-1.382

D/ • ODOAR : F : PLA • • (ET) • PAR : DVX • V • F •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; sotto il taglio del busto, (fiore a sei petali) L • X (fiore a sei petali)

R/ • PLAC-ENTIA • FLORET •

Lupa a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona ducale; in esergo, • 1626 •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Dono del Barone Sidney Sonnino, 1910

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 632 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 390 n. 103

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



585. *Due doppie*, 1626

Oro g 12,92 mm 30,52 inv. 22.M329-1.381

D/ • ODOAR : FAR : PL : • * (ET) • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ PLAC-EN-TIA • FLORET •

Lupa a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona ducale; in basso, a d., <; in esergo, • MDCXXVI • / • L • X •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 632 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 391 n. 104/A

NOTE: Il conio del R/ è contrassegnato da una V ruotata di 90° a d. (<).

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



586. *Ducatone*, 1626

Argento g 31,63 mm 44,76 inv. 22.M329-1.383

D/ • ODOARDVS • FAR : PLAC : (ET) • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; sotto il taglio del busto, (fiore a sei petali) L X (fiore a sei petali)

R/ • S : ANTONS : : MART : PROT : PLAC :

Sant'Antonino a cavallo gradiente a d. con vessillo; in esergo, • MDCXXVI •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 633 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 394 n. 105

NOTE: Questa moneta è classificata come scudo nel *CNI*. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 583.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



587. Scudo da lire sei, 1628

Argento g 27,44 mm 41,50 inv. 22.M329-1.384

D/ ODARDVS • FAR : PLAC : (ET) • PAR : DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ S • ANTONINVS • MART : PROT : PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1628 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 633 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 396 n. 106/B

NOTE: Al D/, errata leggenda nel *CNI*: il nome del Duca è riportato come ODOARDVS anzichè ODARDVS; tracce di appiccagnolo rimosso.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



588. Scudo da lire sei, 1628

Argento g 27,47 mm 41,21 inv. 22.M329-1.388

D/ • ODOARDVS • FAR : PLA : (ET) • PAR : DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; sotto il taglio del busto, • •

R/ • S : ANTONINVS • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1628 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Pasqua 1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 634 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 397 n. 106/C

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 589. Il conio di D/ è contrassegnato da due globetti in linea orizzontale sotto il busto.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



589. Scudo da lire sei, 1628

Argento g 27,26 mm 41,25 inv. 22.M329-1.385

D/ • ODOARDVS • FAR : PLA : (ET) • PAR : DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, • •

R/ • S : ANTONINVS • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1628 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 634 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 397 n. 106/C

NOTE: Gli estensori del *Corpus* riportano, come elemento identificativo del conio di D/, tre globetti sotto il busto: in realtà i globetti sono solo due. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 588.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



590. Scudo da lire sei, 1628

Argento g 27,83 mm 41,42 inv. 22.M329-1.387

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •
Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ • S : ANTONINVS • • • M : PROT : PLAC :
Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1628 •
X (fiore a sei petali) / (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 634 n. 19

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 397 n. 106/D

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



591. Scudo da lire sei, 1628

Argento g 27,56 mm 42,40 inv. 22.M329-1.386

D/ • ODOARDVS • FAR : PL [:] ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ • S • ANTONINVS • • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1628 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 634 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 397 n. 106/D

NOTE: Forata; il foro oblitera nella leggenda del D/ il globetto superiore del segno : posto tra PL e ET. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 592.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



592. Scudo da lire sei, 1628

Argento g 27,26 mm 41,62 inv. 22.M329-1.389

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ • S • ANTONINVS • • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1628 •
X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1917

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 634 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 397 n. 106/D

NOTE: Gli estensori del *Corpus* non riportano il globetto alla fine della leggenda del R/. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 591.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



593. Scudo da lire sei, 1629

Argento g 27,76 mm 40,87 inv. 22.M329-1.390

D/ • ODOARDVS • FAR [...] PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, a s., 1

R/ • S : ANTONINVS • • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., 1; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 635 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/F (al D/ e al R/, numero 1)

NOTE: Sia il conio di D/ che quello di R/ sono contrassegnati dal numero 1 (v. *supra* testo introduttivo, p. 8). Al D/, a causa di un'eccedenza di metallo non è possibile stabilire se nella leggenda, tra FAR e PL, ci siano un globetto oppure due globetti sovrapposti.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



594. Scudo da lire sei, 1629

Argento g 28,02 mm 40,37 inv. 22.M329-1.396

D/ ODOARDVS • FAR • PL • ET • PAR • DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, a s., 4

R/ • S • ANTONINVS • • M • PROT • PLAC • / 4

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1930

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/F (al D/ e al R/, numero 4)

NOTE: Sia il conio di D/ che quello di R/ sono contrassegnati dal numero 4 (v. *supra* testo introduttivo, p. 8). La moneta risulta parzialmente decentrata: al R/, in basso a d. al di fuori del cerchio perlinato esterno, è in parte visibile il numero identificativo del conio cilindrico (4), collocato sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



595. Scudo da lire sei, 1629

Argento g 27,63 mm 40,69 inv. 22.M329-1.395

D/ ODOARDVS • FAR • PL • ET • PAR • DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, a s., 5

R/ • S • ANTONINVS • • M • PROT • PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., 5; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1916

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 636 n. 31

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/F (al D/ e al R/, numero 5)

NOTE: Sia il conio di D/ che quello di R/ sono contrassegnati dal numero 5 (v. *supra* testo introduttivo, p. 8). Gli estensori del *Corpus* non indicano, nella leggenda del R/, il globetto prima della M, parzialmente obliterato dalla banderuola. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 596.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



596. Scudo da lire sei, 1629

Argento g 27,19 mm 40,84 inv. 22.M329-1.394

D/ • ODOARDVS • FAR • PL • ET • PAR • DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, a s., 5

R/ • S • ANTONINVS • • M • PROT • PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., 5; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 635 n. 30

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/F (al D/ e al R/, numero 5)

NOTE: Sia il conio di D/ che quello di R/ sono contrassegnati dal numero 5 (v. *supra* testo introduttivo, p. 8). Gli estensori del *Corpus* non indicano, nella leggenda del R/, il globetto prima della M, parzialmente obliterato dalla banderuola. La moneta risulta parzialmente decentrata: al D/, in alto e in basso a d. al di fuori del cerchio perlinato esterno, è in parte visibile il numero identificativo del conio cilindrico (5), collocato sul conio all'esterno delle impronte delle monete. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 595.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



597. *Scudo da lire sei*, 1629

Argento g 27,35 mm 38,97 inv. 22.M329-1.391

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, a s., 6

R/ • S : ANTONINVS • • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., 6; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 635 n. 27

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/F (al D/ e al R/, numero 6)

NOTE: Sia il conio di D/ che quello di R/ sono contrassegnati dal numero 6 (v. *supra* testo introduttivo, p. 8). La moneta risulta parzialmente decentrata: al D/, in alto a d. al di fuori del cerchio perlinato esterno, è in parte visibile il numero identificativo del conio cilindrico (6), collocato sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



598. Scudo da lire sei, 1629

Argento g 27,62 mm 39,36 inv. 22.M329-1.397

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, a s., 7

R/ • S : ANTONINVS • • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., 7; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 • X (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1934

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/F (al D/ e al R/, numero 7)

NOTE: Sia il conio di D/ che quello di R/ sono contrassegnati dal numero 7 (v. *supra* testo introduttivo, p. 8). La moneta risulta parzialmente decentrata: al R/, in alto a d. al di fuori del cerchio perlinato esterno, è in parte visibile il numero identificativo del conio cilindrico (7), collocato sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



599. *Scudo da lire sei*, 1629

Argento g 27,72 mm 40,38 inv. 22.M329-1.393

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : (ET) • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, •

R/ • S : ANTONINVS • • M : PROT : PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 •
X (fiore a sei petali); sotto, • • •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 635 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/G

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 600. Il conio di D/ è contrassegnato da un globetto sotto il busto e quello di R/ da 3 globetti in linea orizzontale sotto la data.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



600. *Scudo da lire sei*, 1629

Argento g 27,49 mm 40,05 inv. 22.M329-1.392

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : (ET) • PAR : DVX • V •
Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, •

R/ • S : ANTONINVS • • M : PROT : PLAC •
Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1629 •
X (fiore a sei petali); sotto, • • •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 635 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/G

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 599. Il conio di D/ è contrassegnato da un globetto sotto il busto e quello di R/ da 3 globetti in linea orizzontale sotto la data.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



601. Scudo da lire sei, 1630

Argento g 27,73 mm 43,54 inv. 22.M329-1.398

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, tre • a V

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1630 • X (fiore a sei petali); sotto, tre • a V

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Stettiner, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 636 n. 32

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/H

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 606. La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da tre globetti a V sotto il busto al D/ e sotto la data al R/. La moneta risulta parzialmente decentrata: al R/, in basso al di fuori del cerchio perlinato esterno, sono visibili tracce (due coppie di stellette) del simbolo identificativo del conio cilindrico, collocato sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



602. Scudo da lire sei, 1630

Argento g 27,72 mm 41,93 inv. 22.M329-1.403

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, • • •

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1630 • X (fiore a sei petali); sotto, • • •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1930

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/H

NOTE: La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da tre globetti in linea orizzontale sotto il busto al D/ e sotto la data al R/.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



603. Scudo da lire sei, 1630

Argento g 27,71 mm 44,27 inv. 22.M329-1.399

D/ • ODOARDVS • FAR • PL • ET • PAR • DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, quattro • a rombo

R/ • S • ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M • PROT • PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1630 • X (fiore a sei petali); sotto, quattro • a rombo

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 636 n. 34

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/H

NOTE: La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da quattro globetti a rombo sotto il busto al D/ e sotto la data al R/. La moneta risulta parzialmente decentrata: al D/, in alto al di fuori del cerchio perlinato esterno, sono visibili tracce (alcune stellette) del simbolo identificativo del conio cilindrico, collocato sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



604. Scudo da lire sei, 1630

Argento g 27,63 mm 42,32 inv. 22.M329-1.401

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, • •

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1630 •
X (fiore a sei petali); sotto, • •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1902

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 636 n. 33

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/H

NOTE: La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da due globetti in linea orizzontale sotto il busto al D/ e sotto la data al R/.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



605. Scudo da lire sei, 1630

Argento g 27,37 mm 43,35 inv. 22.M329-1.402

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, :

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC • :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1630 • X (fiore a sei petali); sotto, •

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Pasqua 1915

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 636 n. 35

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/H

NOTE: Il conio di D/ è contrassegnato da 2 globetti in linea verticale sotto il busto e quello di R/ da un globetto sotto la data. La moneta risulta parzialmente decentrata: al D/ e al R/, in basso al di fuori del cerchio perlinato esterno, sono visibili tracce (alcune stellette) del simbolo identificativo del conio cilindrico e della cornice dell'impronta, entrambi collocati sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



606. Scudo da lire sei, 1630

Argento g 27,37 mm 43,91 inv. 22.M329-1.400

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, tre • a V

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 1630 • X (fiore a sei petali); sotto, tre • a V

Maestro di Zecca: Luca Xell (1625-1630)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L X

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 636 n. 32

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 398 n. 106/H

NOTE: Esempio proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 601. La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da tre globetti a V sotto il busto al D/ e sotto la data al R/. La moneta risulta parzialmente decentrata: al D/, in alto al di fuori del cerchio perlinato esterno, sono visibili tracce (alcune stellette) del simbolo identificativo del conio cilindrico e della cornice dell'impronta, entrambi collocati sul conio all'esterno delle impronte delle monete. Tracce del simbolo identificativo del conio sono visibili anche al R/ in basso a d.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



607. *Due doppie*, 1631

Oro g 12,99 mm 30,12 inv. 22.M329-1.404

D/ • ODOAR : FAR : PL : * (ET) • PAR : DVX • V

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ PLAC-EN-TIA • FLORET •

Lupa a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona ducale; in basso, a d., 1; in esergo, • MDCXXXI • / (fiore a sei petali) L • F (fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 636 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 392 n. 104/C (al R/, numero 1)

NOTE: Il conio del R/ è contrassegnato dal numero 1.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



608. *Due doppie*, 1631

Oro g 12,96 mm 29,96 inv. 22.M329-1.405

D/ • ODOAR : FAR : PL •• * (ET) • PAR : DVX • V
Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ PLAC-EN-TIA • FLORET •

Lupa a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona ducale; in basso, a d., 7; in esergo, •
MDCXXXI • / • L • F •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 636 n. 38

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 392 n. 104/C (al R/, numero 7)

NOTE: Il conio del R/ è contrassegnato dal numero 7 capovolto.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



609. Scudo da lire sei, 1631

Argento g 27,93 mm 42,16 inv. 22.M329-1.406

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, • • •

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC (tre • in verticale)

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) • 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali) / • • •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 637 n. 39

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 613. La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da tre globetti in linea orizzontale sotto il busto al D/ e sotto la data al R/.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



610. Scudo da lire sei, 1631

Argento g 27,84 mm 41,86 inv. 22.M329-1.408

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, • •

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) • 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali) / • •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1906

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 637 n. 42

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da due globetti in linea orizzontale sotto il busto al D/ e sotto la data al R/. La moneta risulta parzialmente decentrata: al D/, in alto al di fuori del cerchio perlinato esterno, sono visibili tracce (alcune stellette) del simbolo identificativo del conio cilindrico e della cornice dell'impronta, entrambi collocati sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



611. *Scudo da lire sei*, 1631

Argento g 27,56 mm 42,91 inv. 22.M329-1.407

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, ::::

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC (tre • in verticale)

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) • 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali) / • • • •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 637 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 614. Gli estensori del *Corpus* riportano al D/, come segno identificativo del conio, tre globetti in linea orizzontale ma si tratta in realtà di due file sovrapposte di quattro globetti; al R/ il conio è identificato da quattro globetti in linea orizzontale posti sotto la data.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



612. *Scudo da lire sei*, 1631

Argento g 27,35 mm 44,76 inv. 22.M329-1.409

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, :

R/ : S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC • •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) • 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali) / •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 637 n. 44

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 616. Il conio di D/ è identificato da due globetti in linea verticale sotto il busto, mentre quello di R/ da un singolo globetto sotto la data. La moneta risulta parzialmente decentrata: al D/, a d. e al R/ in basso al di fuori del cerchio perlinato esterno, sono visibili tracce (una stelletta) del simbolo identificativo del conio cilindrico e della cornice dell'impronta, entrambi collocati sul conio all'esterno delle impronte delle monete.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



613. Scudo da lire sei, 1631

Argento g 27,34 mm 42,32 inv. 22.M329-1.412

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, • • •

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC (tre • in verticale)

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) • 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali) / • • •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 637 n. 39

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 609. La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da tre globetti in linea orizzontale sotto il busto al D/ e sotto la data al R/.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



614. Scudo da lire sei, 1631

Argento g 27,12 mm 42,69 inv. 22.M329-1.411

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, :::

R/ • S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC (tre • in verticale)

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) • 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali) / • • • •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1916

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 637 n. 45

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. n. 611. Il conio di D/ è identificato da due file da quattro globetti sovrapposte sotto il busto, mentre quello di R/ da quattro globetti in linea orizzontale sotto la data.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



615. *Scudo da lire sei*, 1631

Argento g 27,01 mm 44,39 inv. 22.M329-1.410

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, quattro • a rombo

R/ : S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC :

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) • 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali) / quattro • a rombo

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1906

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 637 n. 43

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: La coppia di conii utilizzata per la coniazione di questo esemplare è contrassegnata da quattro globetti a rombo sotto il busto al D/ e sotto la data al R/.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



616. Scudo da lire sei, 1631

Argento g 26,99 mm 44,06 inv. 22.M329-1.413

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, :

R/ : S : ANTONINVS • (fiore a 6 petali) • M : PROT : PLAC • •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in basso, a s., • L • e, a d., • F •; in esergo, (fiore a sei petali) (rosetta a cinque petali) [• 1631 • (rosetta a cinque petali) (fiore a sei petali)] / •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 637 n. 46

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 399 n. 106/I

NOTE: Gli estensori del *Corpus* indicano per questo scudo la data 1632; in realtà la data è del tutto illeggibile, ma si tratta del 1631 in quanto l'esemplare proviene dalla stessa coppia di conii di cat. n. 612. Il conio di D/ è contrassegnato da due globetti in linea verticale sotto il busto e quello di R/ da un globetto sotto la data.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



617. *Ducatone*, 1633

Argento g 31,22 mm 44,44 inv. 22.M329-1.414

D/ • ODOARDVS • FAR : PL : (ET) • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola

R/ • S • ANTO-NINS • • M : P : PL :

Sant'Antonino a cavallo gradiente a d. con vessillo; in esergo, (fiore a sei petali) L • 16XXX3 F /
(fiore a sei petali)

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 638 n. 47

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 395 n. 105/B

NOTE: Questa moneta è classificata erroneamente come scudo nel *CNI*, che ne riporta anche un riferimento sbagliato per la descrizione del R/. Si tratta in realtà di un ducatone e anche il peso riportato nel *Corpus* (g 26,17) risulta difforme per tale nominale, il cui peso legale era di g 32,05.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



618. Scudo da lire sei, 1636

Argento g 27,08 mm 42,56 inv. 22.M329-1.416

D/ ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, •

R/ • S • ANTONINVS • • M • PROT • PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, • 1636 • / • L • F •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 638 n. 48

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 400 n. 106/L

NOTE: Il conio di D/ è identificato da un globetto sotto il busto.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



619. Scudo da lire sei, 1636

Argento g 27,00 mm 43,82 inv. 22.M329-1.415

D/ ODOARDVS • FAR : PL : ET • PAR : DVX • V •

Busto corazzato di Odoardo Farnese a d. con collare alla spagnola; in basso, tre • a triangolo

R/ • S • ANTONINVS • • • • • M • PROT • PLAC •

Sant'Antonino stante in abiti militari volto a s. con vessillo; in esergo, • 1636 • / • L • F •

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1631-1643)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1906

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 638 n. 48

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 400 n. 106/L

NOTE: La leggenda del R/ riportata nel *Corpus* non segnala i tre globetti tra ANTONINVS e M. Il conio di D/ è identificato da tre globetti a triangolo sotto il busto.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



620. Soldo, 1643-1644

Mistura g 1,59 mm 19,07 inv. 22.M329-1.428

D/ ODOA • FAR • PLA • E • PAR • DVX • V
Stemma Farnese coronato

R/ • S • • ANTONINO • M • PROT • PLAC •
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 639 n. 55

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 412 n. 110/A

NOTE: Questa moneta è classificata come 5 soldi o mezzo buttalà nel *CNI*.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



621. Cinque soldi, 1644

Mistura g 2,69 mm 20,97 inv. 22.M329-1.417

D/ ODO • FARN • PLA • PAR • D[V]X • V •
Stemma Farnese coronato

R/ • S • IVSTINA • • PLA • PROTE •
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale; in esergo, 164[4]

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 638 n. 49

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 408 n. 108/A (ma 1644)

NOTE: Gli estensori del *Corpus* riportano la data 1640 ma un attento esame della moneta ha consentito di rilevare che la data esatta è con tutta probabilità 1644. Questo esemplare risulta erroneamente datato al 1640 anche in Crocicchio, Fusconi 2007.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



622. *Dieci soldi*, 1643-1646

Mistura g 5,49 mm 25,64 inv. 22.M329-1.422

D/ ▲ ODOA ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ ANTONINVS ▲ M ▲ PR[OT] ▲ PLA ▲
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, ▲ SOLD ▲ X ▲

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 11 nov. 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 639 n. 54

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 407 n. 107/A

NOTE: Al D/, contromarca con stemma crociato, identificata dagli estensori del *Corpus* come stemma di Reggio Emilia.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



623. Dieci soldi, 1643-1646

Mistura g 5,31 mm 25,07 inv. 22.M329-1.419

D/ ODOA ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA

Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, • SOLD • X •

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 639 n. 51

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 407 n. 107/A

NOTE: Gli estensori del *Corpus* non riportano il triangolo (▲), parzialmente obliterato ma presente, fra FAR e PLA nella leggenda del D/.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



624. Dieci soldi, 1643-1646

Mistura g 5,29 mm 25,14 inv. 22.M329-1.424

D/ ODOA ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, • SOLD • X •

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 639 n. 51

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 407 n. 107/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



625. Dieci soldi, 1643-1646

Mistura g 5,19 mm 25,41 inv. 22.M329-1.420

D/ ODOA ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, • SOLD • X •

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 639 n. 52

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 407 n. 107/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



626. Dieci soldi, 1643-1646

Mistura g 4,85 mm 24,46 inv. 22.M329-1.423

D/ ▲ ODOA ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA ▲
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, ▲ SOLD ▲ X ▲

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1932

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* IX, p. 639 n. 53

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 407 n. 107/A

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



627. Dieci soldi, 1643-1646

Mistura g 4,76 mm 24,18 inv. 22.M329-1.418

D/ ODOA ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, • SOLD • X •

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 638 n. 50

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 407 n. 107/A

NOTE: Gli estensori del *Corpus* non riportano il triangolo (▲) fra S e ANTONINVS nella leggenda del R/.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



628. Dieci soldi, 1643-1646

Mistura g 4,85 mm 25,33 inv. 22.M329-1.421

D/ ▲ ODOA ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA ▲
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, ▲ SOLD ▲ X ▲

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 639 n. 53

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 407 n. 107/B

NOTE: Gli estensori del *Corpus* riportano erroneamente al R/ ▲ SOL ▲ X ▲ anziché ▲ SOLD ▲ X ▲.

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



629. Cinque soldi, 1643-1646

Mistura g 2,50 mm 20,53 inv. 22.M329-1.426

D/ ▲ ODO ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IVSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 639 n. 56 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 408 n. 108/B

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



630. *Cinque soldi*, 1643-1646

Mistura g 2,43 mm 20,75 inv. 22.M329-1.425

D/ ▲ ODO ▲ FAR PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ V ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IVSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 639 n. 56

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 408 n. 108/B

Ducato di Parma e Piacenza
Odoardo Farnese duca (1622-1646)

Piacenza



631. *Cinque soldi*, 1643-1646

Mistura g 2,02 mm 21,33 inv. 22.M329-1.427

D/ ODO • FARN • PLAC • PAR • DVX • V •
Stemma Farnese coronato

R/ S • IVSTINA • PLA • PROTEC •
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Giovan Francesco Manfredi (1643-1644) o Ludovico Fermi (1644-1646)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1929

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 409 n. 108/E

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



632. *Sesino*, 1646-1673

Rame g 2,79 mm 17,76 inv. 22.M329-1.469

D/ • RAN • F • P • • P • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • • MVNDI •
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 447 n. 121

NOTE: Questa moneta è classificata come doppio sesino nel *CNI*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



633. *Sesino*, 1646-1673

Rame g 2,69 mm 17,66 inv. 22.M329-1.474

D/ RAN • F • • P • • P • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • • MVNDI •
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Mie serie, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 644 n. 25 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 447 n. 121

NOTE: Questa moneta è classificata come doppio sesino nel CNI.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



634. *Sesino*, 1646-1673

Rame g 2,44 mm 17,47 inv. 22.M329-1.468

D/ • RAN • F • P • • P • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 447 n. 121

NOTE: Questa moneta è classificata come doppio sesino nel *CNI*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



635. *Sesino*, 1646-1673

Rame g 2,30 mm 17,11 inv. 22.M329-1.473

D/ • RAN • F • P • • P • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • • MVNDI •
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 644 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 447 n. 121

NOTE: Questa moneta è classificata come doppio sesino nel CNI.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



636. *Sesino*, 1646-1673

Rame g 2,05 mm 17,11 inv. 22.M329-1.471

D/ RAN • F • • P • [• P • DVX •] VI •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • • MVNDI •
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 447 n. 121

NOTE: Questa moneta è classificata come doppio sesino nel *CNI*. La seconda parte della leggenda del D/ è parzialmente illeggibile ma ciascuna delle lettere P sotto lo stemma sembra affiancata da due globetti e non da uno solo come riportato nel *Corpus*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



637. *Sesino*, 1646-1673

Rame g 1,98 mm 17,72 inv. 22.M329-1.472

D/ • RAN • F • P • • • P • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • • • • MVNDI •
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Valente, 1926

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 447 n. 121

NOTE: Questa moneta è classificata come doppio sesino nel *CNI*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



638. *Sesino*, 1646-1673

Rame g 1,55 mm 17,33 inv. 22.M329-1.470

D/ • RAN • F • P • • P [• DVX • VI •]
Stemma Farnese coronato

R/ • SALVS • MVNDI
Croce fiorata e fogliata

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 447 n. 121

NOTE: Questa moneta è classificata come doppio sesino nel *CNI*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



639. *Quaranta soldi*, 1649

Argento g 9,69 mm 32,55 inv. 22.M329-1.439

D/ RANVT • FAR • PLA • • E • PAR • DVX • VI • C • P •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ MONSTRA ▲ TE ▲ ESSE ▲ MATREM ▲ 1649 ▲

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, ▲ SOLDI ▲ XXXX ▲ / ▲ L ▲ F ▲

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 640 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/A

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



640. *Quaranta soldi*, 1649

Argento g 8,71 mm 31,58 inv. 22.M329-1.437

D/ RANVT • FAR • PLA • • E • PAR • DVX • VI • C • P •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ MONSTRA ▲ TE ▲ ESSE ▲ MATREM ▲ 1649 ▲

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, ▲ SOLDI ▲ XXXX ▲ / ▲ L ▲ F ▲

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 640 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/A

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



641. *Quaranta soldi*, 1649

Argento g 8,56 mm 31,49 inv. 22.M329-1.438

D/ RANVT • FAR • PLA • • E • PAR • DVX • VI • C • P •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ MONSTRA ▲ TE ▲ ESSE ▲ MATREM ▲ 1649 ▲

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, ▲ SOLDI ▲ XXXX ▲ / ▲ L ▲ F ▲

Maestro di Zecca: Ludovico Fermi (1646-1673)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: L F

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 640 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/A

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



642. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 9,14 mm 30,78 inv. 22.M329-1.441

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R E R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 641 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



643. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 9,06 mm 30,43 inv. 22.M329-1.445

D/ RANVT • FAR • PLA • • E • PAR • DVX • VI • C • P •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ MONSTRA ▲ TE ▲ ESSE ▲ MATREM ▲ 1673 ▲

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / • R • E • R •

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 641 n. 4 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



644. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 8,40 mm 30,47 inv. 22.M329-1.449

D/ RANVT • FAR • PLA • • E • PAR • DVX • VI • C • P •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ MONSTRA ▲ TE ▲ ESSE ▲ MATREM ▲ 1673 ▲

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / • R • E • R •

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 641 n. 4 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



645. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 8,67 mm 31,46 inv. 22.M329-1.444

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R • E • R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: Valente, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 641 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



646. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 8,55 mm 31,18 inv. 22.M329-1.443

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R • E • R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 641 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



647. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 7,96 mm 31,20 inv. 22.M329-1.448

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R • E • R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 641 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



648. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 7,64 mm 30,60 inv. 22.M329-1.442

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R • E • R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 641 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

NOTE: *CNI* peso errato.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



649. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 7,43 mm 30,34 inv. 22.M329-1.447

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R • E • R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1931

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 641 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



650. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 7,13 mm 30,27 inv. 22.M329-1.440

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R E R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 641 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

NOTE: Gli estensori del *Corpus* riportano erroneamente nella leggenda del D/ i globetti al posto dei triangoli come segni di interpunzione.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



651. *Quaranta soldi*, 1673

Mistura g 6,53 mm 30,37 inv. 22.M329-1.446

D/ RANVT ▲ FAR ▲ PLA ▲ ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲ C ▲ P
Stemma Farnese coronato

R/ • MONSTRA • TE • ESSE • MATREM • 1673

La Beata Vergine stante di fronte con il Bambino in braccio; in esergo, SOLDI • XXXX / R • E • R

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: R E R

Annotazioni d'epoca: (Falso?) [Tommaso] Maggiora Vergano, 1928

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 641 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 443 n. 117/B

NOTE: Esemplare di peso calante.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



652. Dieci soldi, 1673-1677

Mistura g 4,38 mm 23,48 inv. 22.M329-1.459

D/ RAN ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA ▲
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, ▲ SOLDI ▲ X

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 643 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 118

NOTE: A differenza di quanto riportato dagli estensori del *Corpus*, tutti i segni di interpunzione sono rappresentati da piccoli triangoli.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



653. Dieci soldi, 1673-1677

Mistura g 4,33 mm 24,06 inv. 22.M329-1.460

D/ ▲ RAN ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ ANTONINVS ▲ M ▲ PROT ▲ PLA ▲
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, ▲ SOLDI ▲ X ▲

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 643 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 118

NOTE: A differenza di quanto riportato dagli estensori del *Corpus*, tutti i segni di interpunzione sono rappresentati da piccoli triangoli, uno dei quali presente anche all'inizio della leggenda del D/.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



654. Cinque soldi, 1673-1677

Mistura g 2,65 mm 20,84 inv. 22.M329-1.466

D/ ▲ RAN ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IVSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1938

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 643 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 119

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



655. Cinque soldi, 1673-1677

Mistura g 2,31 mm 20,36 inv. 22.M329-1.463

D/ ▲ RAN ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ D[VX ▲ V]I [▲]
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IVSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 643 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 119

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



656. Cinque soldi, 1673-1677

Mistura g 2,20 mm 20,39 inv. 22.M329-1.465

D/ • RAN • FAR • PLA • E • PAR • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IUSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 643 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 119

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



657. Cinque soldi, 1673-1677

Mistura g 2,09 mm 20,46 inv. 22.M329-1.464

D/ ▲ RAN ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX ▲ VI ▲
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IVSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Valente, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 643 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 119

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



658. *Cinque soldi*, 1673-1677

Mistura g 2,00 mm 20,47 inv. 22.M329-1.462

D/ ▲ RAN ▲ FAR ▲ PLA ▲ E ▲ PAR ▲ DVX [▲ VI ▲]
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IVSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 643 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 119

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



659. *Cinque soldi*, 1673-1677

Mistura g 1,75 mm 20,05 inv. 22.M329-1.461

D/ • RAN • FAR • PLA • E • PAR • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ ▲ S ▲ IVSTINA ▲ ▲ PLA ▲ PROTE ▲
Santa Giustina stante, di fronte, con pastorale

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 643 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 444 n. 119

NOTE: A differenza di quanto riportato dagli estensori del *Corpus*, tutti i segni di interpunzione della leggenda del R/ sono rappresentati da piccoli triangoli.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



660. Soldo, 1673-1677

Mistura g 1,12 mm 15,18 inv. 22.M329-1.481

D/ • RAN • F • [•] DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ S ANT M • PRO • PL
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, giglio

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 644 n. 26 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel CNI.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



661. Soldo, 1673-1677

Mistura g 1,04 mm 14,79 inv. 22.M329-1.476

D/ • RAN • F • • D[VX • VI •]
Stemma Farnese coronato

R/ S ANT M • PRO • PL
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, giglio

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel *CNI*. Nella leggenda del R/ non sono presenti i globetti dopo S, ANT e PL, erroneamente indicati dai compilatori del *Corpus*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



662. Soldo, 1673-1677

Mistura g 1,02 mm 14,85 inv. 22.M329-1.482

D/ • RAN • F • [• DVX • VI •]
Stemma Farnese coronato

R/ S • ANT • • M • [• PRO • PL •]
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, giglio

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI IX, p. 644 n. 26 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel CNI.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



663. Soldo, 1673-1677

Mistura g 0,99 mm 15,08 inv. 22.M329-1.477

D/ • RAN [• F •] • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ S ANT M • PRO • PL
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, giglio

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel *CNI*. Nella leggenda del R/ non sono presenti i globetti dopo S, ANT e PL, erroneamente indicati dai compilatori del *Corpus*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



664. Soldo, 1673-1677

Mistura g 0,98 mm 14,95 inv. 22.M329-1.475

D/ [• RAN • F •] • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ S [...] ANT [...] M • PRO • PL
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, giglio

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: CNI IX, p. 644 n. 27

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel CNI.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



665. Soldo, 1673-1677

Mistura g 0,96 mm 14,98 inv. 22.M329-1.483

D/ [• R]AN • F • • DV[X • VI •]
Stemma Farnese coronato

R/ [S (...) A]NT M PRO PL
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, [giglio]

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 644 n. 26 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel CNI.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



666. Soldo, 1673-1677

Mistura g 0,95 mm 14,45 inv. 22.M329-1.480

D/ [• RAN •] F • • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ S • ANT • • M • • PRO • PL •
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, giglio

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Valente, 1926

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* IX, p. 644 n. 26 var.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel *CNI*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



667. Soldo, 1673-1677

Mistura g 0,66 mm 14,55 inv. 22.M329-1.478

D/ [• RAN • F •] • DVX • VI •
Stemma Farnese coronato

R/ S[(...)]ANT[(...)] • M • • PRO • PL •
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, giglio

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 446 n. 120

NOTE: Questa moneta è classificata come sesino nel *CNI*. Nella leggenda del R/ non sono presenti i globetti dopo S e dopo ANT, erroneamente indicati dai compilatori del *Corpus*.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



668. Soldo (falso d'epoca), 1673-1677

Rame g 1,09 mm 15,57 inv. 22.M329-1.479

D/ RA FA X V

Stemma Farnese coronato

R/ A PRT

Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, fiore

Maestro di Zecca: -

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: -

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 644 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: -

NOTE: Falso d'epoca. Questa moneta, di stile molto approssimativo, è classificata come sesino nel *CNI*, che la indica già come un "falso dell'epoca".

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



669. *Ducatone*, 1676

Argento g 32,07 mm 45,79 inv. 22.M329-1.450

D/ • RANV • FAR • PLA • ET • PAR • DVX • VI •

Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.; sotto il taglio del busto, • G • R •

R/ • S • ANTON • • MART • PROT • PLAC •

Sant'Antonino a cavallo gradiente a d. con vessillo; in esergo, MDCLXXVI

Maestro di Zecca: Siro Ratti e Guido Riviera (1673-1677)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: G R

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 641 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 440 n. 115

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



670. *Testone*, 1684

Argento g 8,72 mm 32,15 inv. 22.M329-1.451

D/ RAN (triscele) FAR (triscele) PLA (triscele) (ET) (triscele) PAR (triscele) DVX (triscele) VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S (triscele) ANTONINVS MART (triscele) PROT (triscele) PLAC (triscele)
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, G 1684 G

Maestro di Zecca: Giovanni Gualtieri (1683-1685)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: G G

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Natale 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 642 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 441 n. 116/A

NOTE: Si tratta dell'unico esemplare conosciuto con questa data. Al R/, la data è riportata entro cartella ovale.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



671. *Testone*, 1685

Argento g 8,96 mm 31,75 inv. 22.M329-1.452

D/ RAN (triscele) FAR (triscele) PLA (triscele) (ET) (triscele) PAR (triscele) DVX (triscele) VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S (triscele) ANTONINVS MART (triscele) PROT (triscele) PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in esergo, G 1685 G

Maestro di Zecca: Giovanni Gualtieri (1683-1685)

Sigla/Simbolo del Maestro di Zecca: G G

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 642 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 441 n. 116/B

NOTE: Al R/, la data è riportata entro cartella ovale.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



672. *Testone*, 1687

Argento g 8,79 mm 32,94 inv. 22.M329-1.456

D/ RAN • FAR • PLA • (ET) • PAR • DVX • VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S • ANTONINVS MART • PROT • PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in basso, 1687

Maestro di Zecca: Locazione anonima (1685-1687)

Annotazioni d'epoca: Valente, 1925

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 779 n. 13a

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 442 n. 116/C

NOTE: Gli estensori del *Corpus* non riportano nella leggenda del R/ l'ultima parola PLA, presente invece sulla moneta. Esempio proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. nn. 673 e 676.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



673. *Testone*, 1687

Argento g 8,68 mm 32,94 inv. 22.M329-1.453

D/ RAN • FAR • PLA • (ET) • PAR • DVX • VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S • ANTONINVS MART • PROT • PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in basso, 16[87]

Maestro di Zecca: Locazione anonima (1685-1687)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 642 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 442 n. 116/C

NOTE: Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. nn. 672 e 676; da questo legame di conio si deduce la data della moneta anche se le ultime cifre non sono leggibili.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



674. *Testone*, 1687

Argento g 8,67 mm 33,49 inv. 22.M329-1.457

D/ RAN (giglio) FAR (giglio) PLA (giglio) (ET) (giglio) PAR (giglio) DVX (giglio) VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S (giglio) ANTONINVS MART (giglio) PROT (giglio) PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in basso, 1687

Maestro di Zecca: Locazione anonima (1685-1687)

Annotazioni d'epoca: Valente, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI IX, p. 642 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 442 n. 116/C

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



675. *Testone*, 1687

Argento g 8,66 mm 33,64 inv. 22.M329-1.458

D/ RAN • FAR • PLA • (ET) • PAR • DVX • VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S • ANTONINVS MART • PROT • PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in basso, 1687

Maestro di Zecca: Locazione anonima (1685-1687)

Annotazioni d'epoca: Valente, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* IX, p. 642 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 442 n. 116/C

NOTE: Forata.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



676. *Testone*, 1687

Argento g 8,61 mm 33,50 inv. 22.M329-1.455

D/ RAN • FAR • PLA • (ET) • PAR • DVX • VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S • ANTONINVS MART • PROT • PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in basso, 1687

Maestro di Zecca: Locazione anonima (1685-1687)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 642 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 442 n. 116/C

NOTE: Forata. Esemplare proveniente dalla stessa coppia di conii di cat. nn. 672-673.

Ducato di Parma e Piacenza
Ranuccio II Farnese duca (1646-1694)

Piacenza



677. *Testone*, 1687

Argento g 8,48 mm 32,60 inv. 22.M329-1.454

D/ RAN (giglio) FAR (giglio) PLA (giglio) (ET) (giglio) PAR (giglio) DVX (giglio) VI
Busto corazzato di Ranuccio II Farnese a s.

R/ S (giglio) ANTONINVS MART (giglio) PROT (giglio) PLA
Sant'Antonino a cavallo gradiente a s. con vessillo; in basso, 1687

Maestro di Zecca: Locazione anonima (1685-1687)

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1916

BIBLIOGRAFIA: *CNI* IX, p. 642 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crocicchio, Fusconi 2007, p. 442 n. 116/C

NOTE: Forata. Gli estensori del *Corpus* riportano per entrambe le leggende trisceli e non gigli come segni di interpunzione; inoltre classificano erroneamente la moneta come datata al 1685 e non al 1687.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AFFÒ 1788

I. AFFÒ, *La zecca e moneta parmigiana*, Parma 1788.

BAZZINI 2018

M. BAZZINI, *La collezione di monete medievali e moderne e della zecca di Parma nel Medagliere del Complesso Monumentale della Pilotta*, in *Notiziario del Portale Numismatico dello Stato - Serie "Medaglieri Italiani" 11.1 (2018)*, Complesso Monumentale della Pilotta. *Il Medagliere*, volume primo, I. *Storia e documentazione*, Roma 2018, pp. 349-411.

BELLESIA 1995

L. BELLESIA, *La zecca dei Pico*, Mantova 1995.

BELLESIA 1998

L. BELLESIA, *Sistemi di identificazione dei conii negli scudi di Piacenza dal 1628 al 1636*, in *Panorama Numismatico* 122 (settembre 1998), pp. 19-23.

BELLESIA 1999

L. BELLESIA, *La numerazione dei conii nelle doppie da 2 di Odoardo Farnese per Piacenza*, in *Schweizer Münzblätter. Gazette Numismatique Suisse* 192 (1999), pp. 91-95.

CNI IV

Corpus Nummorum Italicorum. *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi*. IV, *Lombardia (zecche minori)*, Roma 1913.

CNI IX

Corpus Nummorum Italicorum. *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi*. IX, *Emilia parte I (Parma, Piacenza, Modena, Reggio)*, Roma 1925.

CROCICCHIO 1989

G. CROCICCHIO, *Le monete dei Farnese. La zecca di Piacenza 1545-1731*, Piacenza 1989.

CROCICCHIO, FUSCONI 2007

G. CROCICCHIO, G. FUSCONI, *Zecche e monete a Piacenza. Dall'età romana al XIX secolo*, Piacenza 2007.

FIORI 1999

G. FIORI, *Vita sociale ed economica tra '500 e '700*, in *Storia di Piacenza* IV, tomo I. *Dai Farnese ai Borbone (1545-1802)*, Piacenza 1999, pp. 133-206.

FUSCONI, CROCICCHIO 1997

G. FUSCONI, G. CROCICCHIO, *Soldi e sesini piacentini di Odoardo e Ranuccio II Farnese*, in *Panorama Numismatico* 115 (gennaio 1997), pp. 5-7.

LOPEZ 1872

M. LOPEZ, *Aggiunte alla zecca e moneta parmigiana del Padre Ireneo Affò. Libro III. Medaglie dei duchi di Parma*, in *Periodico di Numismatica e Sfragistica per la Storia d'Italia* IV (1872), pp. 240-250.

NEGRINI, RAPPOSELLI 2008

F. NEGRINI, F. RAPPOSELLI, *Note sull'arte degli orefici a Mantova*, in *Association of Small Collectors of Antique Silver - ASCAS*, articolo #93 (pubblicazione online disponibile su <https://www.ascasonline.org/articoloMarz93ITA.html>)

PALLASTRELLI 1848

Piacenza. Biblioteca Comunale Passerini Landi, Fondo Pallastrelli, Sezione Numismatica, vol. 18
B. PALLASTRELLI, *Zecca Piacentina: parte II*, 1848 (manoscritto).

PALLASTRELLI s.d.

Piacenza. Biblioteca Comunale Passerini Landi, Fondo Pallastrelli, Sezione Numismatica, vol. 22
B. PALLASTRELLI, *Zecca Piacentina: capitolati di zecca e documenti vari* (manoscritto).

PENNESTRÌ 2018

S. PENNESTRÌ, *Una storia metallica ritrovata. Catalogo della Storia metallica del Ducato di Parma, Piacenza e Gustalla*, in *Notiziario del Portale Numismatico dello Stato - Serie "Medaglieri Italiani"* 11.2 (2018), *Complesso Monumentale della Pilotta. Il Medagliere*, volume secondo, II. *L'inventario del tesoro. Dalle raccolte ducali alle Vetrine virtuali del Portale Numismatico dello Stato*, Roma 2018, pp. 169-331.

RAPPOSELLI 2007

F. RAPPOSELLI, *Punzoni di garanzia dell'argento. Il caso mantovano dal XIII al XIX secolo*, in *Antiqua nuova serie* (pubblicazione online disponibile su <https://www.antiquanuovaserie.it/punzoni-di-garanzia-dellargento-il-caso-mantovano-dal-xiii-al-xix-secolo/>).

INDICI

STATO

Parma e Piacenza, Ducato di: 571-667, 668 (falso d'epoca), 669-677

AUTORITÀ

Farnese

- Odoardo: 571-631
- Ranuccio II: 632-667, 668 (falso d'epoca), 669-677

ZECCA

Piacenza: 571-667, 669-677

NOMINALE

Doppie

- due: 571, 584-585, 607-608
- sei: 583

Ducatone: 586, 617, 669

Scudo da lire sei: 587-606, 609-616, 618-619

Sesino: 575-582, 632-638

Soldi

- cinque: 621, 629-631, 654-659
- dieci: 622-628, 652-653
- quaranta: 639-651

Soldo: 572-574, 620, 660-667, 668 (falso d'epoca)

Testone: 670-677

ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 578, 585-586, 589, 600, 616-617, 627, 634, 636, 650, 652, 659, 664, 673

Dotti, [Enrico]: 592, 610, 615, 619, 643, 654

Maggiora Vergano, [Tommaso]: 575, 580, 594, 598, 618, 626, 629, 651, 656, 662

Majorana, [Eugenia]: 577, 624, 641, 649, 660

Marignoli, raccolta: 572-574, 587, 590, 593, 596-597, 606-607, 609, 620, 628, 630, 632, 638, 642, 646, 648, 653, 661, 663, 667, 668 (falso d'epoca), 671, 676

Mie serie: 576, 623, 633, 658

Morchio, [Giuseppel]: 591, 599, 669

Nascia: 665

Nuvolari, [Francesco]: 602, 631, 635

Oddo, [Pietro]: 613, 639, 644, 647

Possi [regina Elena]: 588, 605, 622, 670

Ratto, [Rodolfo]: 582, 595, 603, 608, 612, 614, 621, 640, 677

Reale Raccolta Privata: 571, 579, 581, 625, 655

Regina Elena: v. Possi

Sonnino, Sidney (barone): 584

Stettiner, [Pietro]: 583, 601

Valente: 637, 645, 657, 666, 672, 674-675

Vitalini, [Ortensio]: 604, 611

TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
IX, p. 631 n. 1	571	IX, p. 638 n. 50	627
IX, p. 631 n. 2	572	IX, p. 639 n. 51	623
IX, p. 631 n. 2	573	IX, p. 639 n. 51 (cfr.)	624
IX, p. 632 n. 5	583	IX, p. 639 n. 52	625
IX, p. 632 n. 6	585	IX, p. 639 n. 53	628
IX, p. 632 n. 7	584	IX, p. 639 n. 53 (cfr.)	626
IX, p. 633 n. 11	586	IX, p. 639 n. 54	622
IX, p. 633 n. 14	587	IX, p. 639 n. 55	620
IX, p. 634 n. 16	589	IX, p. 639 n. 56	630
IX, p. 634 n. 17	588	IX, p. 639 n. 56 var. (cfr.)	629
IX, p. 634 n. 18	591	IX, p. 639 n. 57	574
IX, p. 634 n. 19	590	IX, p. 640 n. 58	578
IX, p. 634 n. 23	592	IX, p. 640 n. 59	579
IX, p. 635 n. 26	593	IX, p. 640 n. 59 var. (cfr.)	580
IX, p. 635 n. 27	597	IX, p. 640 n. 60	576
IX, p. 635 n. 29	599	IX, p. 640 n. 60 (cfr.)	577
IX, p. 635 n. 29	600	IX, p. 640 n. 61	575
IX, p. 635 n. 30	596	IX, p. 640 n. 62	581
IX, p. 636 n. 31	595	IX, p. 640 n. 63	582
IX, p. 636 n. 32	601	IX, p. 640 n. 1	640
IX, p. 636 n. 32	606	IX, p. 640 n. 1 (cfr.)	639
IX, p. 636 n. 33	604	IX, p. 640 n. 1 (cfr.)	641
IX, p. 636 n. 34	603	IX, p. 641 n. 2	650
IX, p. 636 n. 35	605	IX, p. 641 n. 3	642
IX, p. 636 n. 36	607	IX, p. 641 n. 4	646
IX, p. 636 n. 38	608	IX, p. 641 n. 4	648
IX, p. 637 n. 39	609	IX, p. 641 n. 4 (cfr.)	645
IX, p. 637 n. 39 (cfr.)	613	IX, p. 641 n. 4 (cfr.)	647
IX, p. 637 n. 41	611	IX, p. 641 n. 4 (cfr.)	649
IX, p. 637 n. 42	610	IX, p. 641 n. 4 (cfr.)	651
IX, p. 637 n. 43	615	IX, p. 641 n. 4 var. (cfr.)	643
IX, p. 637 n. 44	612	IX, p. 641 n. 4 var. (cfr.)	644
IX, p. 637 n. 45	614	IX, p. 641 n. 8	669
IX, p. 637 n. 46	616	IX, p. 642 n. 9	670
IX, p. 638 n. 47	617	IX, p. 642 n. 10	671
IX, p. 638 n. 48	619	IX, p. 642 n. 10	677
IX, p. 638 n. 48 (cfr.)	618	IX, p. 642 n. 10 (cfr.)	674
IX, p. 638 n. 49	621	IX, p. 642 n. 11	673

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
IX, p. 642 n. 11	676	IX, p. 644 n. 26	661
IX, p. 642 n. 11 (var.)	675	IX, p. 644 n. 26 var. (cfr.)	660
IX, p. 643 n. 14	652	IX, p. 644 n. 26 var. (cfr.)	662
IX, p. 643 n. 15	653	IX, p. 644 n. 26 var. (cfr.)	665
IX, p. 643 n. 18	659	IX, p. 644 n. 26 var. (cfr.)	666
IX, p. 643 n. 20	655	IX, p. 644 n. 27	664
IX, p. 643 n. 20	658	IX, p. 644 n. 28	663
IX, p. 643 n. 20 (cfr.)	654	IX, p. 644 n. 28	667
IX, p. 643 n. 20 (cfr.)	656	IX, p. 644 n. 29	668
IX, p. 643 n. 20 (cfr.)	657	IX, p. 779 n. 13a	672
IX, p. 644 n. 21	634	-	594
IX, p. 644 n. 22	632	-	598
IX, p. 644 n. 22 (cfr.)	635	-	602
IX, p. 644 n. 23	638	-	631
IX, p. 644 n. 24	636	-	637
IX, p. 644 n. 25 var. (cfr.)	633		

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DELLA CULTURA

Direttore responsabile DANIELA PORRO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Finito di stampare nel mese di settembre 2023 a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma

